

# COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

---



## Rassegna Stampa

del 25 MAGGIO 2026

---

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina  
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com

## IL RETROSCENA

ROMA A Roma prevale la cautela, prudenza improntata al pragmatismo. E in un weekend che finalmente sa di estate, Giorgia Meloni resta alla finestra nell'attesa di capire come andrà a finire tra Washington e Teheran, mentre Benjamin Netanyahu appare al momento tagliato fuori dai negoziati, Bastian contrario di ogni ipotesi di tregua. Tra sabato e domenica la presidente del Consiglio non ha avuto contatti con i leader dell'area del Golfo. Né tantomeno con i "volenterosi per Hormuz", vale a dire con quei paesi pronti a muovere mezzi e uomini verso lo stretto con l'obiettivo di rimetterlo in moto. Ma le prossime ore saranno decisive, tanto che viene quasi dato per scontato che il formato E4 - oltre all'Italia ne fanno parte Germania, Francia e Inghilterra - tornerà a riunirsi già in settimana per fare il punto della situazione, capire quanto concreta è l'ipotesi di arrivare a una tregua, e, con essa, la possibilità di inviare mezzi per sminare Hormuz, compresi i due dragamine italiani già nel Mar Rosso, in cauto avvicinamento. Il nostro Paese «potrebbe contribuire», ha confermato ieri il ministro degli Esteri Antonio Tajani. Roma è «pronta a mettere a disposizione l'esperienza acquisita nelle missioni navali europee», tra queste Aspides, missione volta a «garantire il trasporto marittimo» nel Mar Rosso attualmente capitanata da Italia e Grecia. L'obiettivo principale è disinnescare le trappole marine di Teheran disseminate in quel lembo di mare, snodo decisivo per l'economia mondiale.

## ACCORDO GRANITICO

A Palazzo Chigi la rotta resta sostanzialmente la stessa. Per approdare a Hormuz e dare una mano, oltre al disco verde del Parlamento e a un chiaro mandato internazionale, è indispensabile che il «cessate il fuoco sia granitico, scritto sulla pietra», viene messo in chiaro dai piani alti del governo. Per questo i fari sono puntati su Islamabad e sull'evolversi della situazione, consapevoli del fatto che il vento - che in queste ore appare favorevole a una tregua di 60 giorni - potrebbe cambiare in un attimo. Tanto più che è stato lo stesso Donald Trump a dire di non aver fretta di chiudere l'accordo, perché il tempo gioca a suo favore. Degli Usa forse - anche se l'affermazione del tycoon puzza di bluff da un miglio - certo non

# Meloni, cautela sull'Iran e sguardo rivolto a Kiev

## «Serve una pace giusta»

►L'attesa italiana per il Golfo. Tajani: «Siamo pronti a mettere a disposizione la nostra esperienza». La premier si concentra sull'Ucraina: il messaggio verso il G7



La premier Giorgia Meloni insieme a Zelensky e agli altri leader europei nel meeting di Berlino dello scorso dicembre

**IN SETTIMANA POSSIBILE UN PUNTO NEL FORMATO "A QUATTRO" CON GERMANIA, INGHILTERRA E FRANCIA. IL NODO DEI DRAGAMINE**

dell'Italia, chiamata a fare i conti con una serie di interventi tampone per frenare la fiammata dei prezzi dell'energia. La speranza a Palazzo Chigi - seppur ridotta al lumicino visto il timing dei negoziati - è che il traguardo del cessate il fuoco venga tagliato entro il 6 giugno, quando sca-

drà il nuovo sconto delle accise su benzina e diesel e il governo dovrà trovare nuove risorse per rifinanziarlo. Che il piatto pianga non è un mistero per nessuno, tant'è che gli sconti su gasolio e verde si son fatti di decreto in decreto più minuti. E se la premier sceglie il silenzio sull'Iran,

**LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PREOCCUPATA PER I NUOVI ATTACCHI RUSSI: INNALZAMENTO DEGLI ARMAMENTI UTILIZZATI**

al contrario sul nuovo violentissimo attacco di Mosca all'Ucraina decide di fare sentire la sua voce forte e chiara, in linea con le altre cancellerie europee. Tornando a condannare con fermezza la «guerra di aggressione russa» con «il progressivo innalzamento del livello degli armamenti utilizzati» e ribadendo l'impegno «a lavorare con determinazione insieme ai partner europei e internazionali per favorire il percorso verso una pace giusta e duratura». La presidente del Consiglio incassa il grazie di Volodymyr Zelensky nelle stesse ore in cui rimbalza un retroscena del Telegraph che annovera l'Italia tra i 5 Paesi che bloccano i nuovi aiuti Nato (lo 0.25% del Pil in aiuti militari, ndr) all'Ucraina.

## ROMA FUNAMBOLA

Un bel grattacapo per Roma, chiamata a un equilibrio da funambolo tra spese per la difesa, sostegno a Kiev e aiuti ai cittadini per fermare la folle corsa dei prezzi di bollette e carburanti. Il rischio di rovinare a terra è dietro l'angolo. Ma il pericolo maggiore, per Meloni e gli altri leader europei, è che i riflettori spengano del tutto su Kiev, distratti dai negoziati tra Teheran e Washington. Consentendo a Putin di colpire senza pietà, tant'è che l'uso di almeno un missile ipersonico Oreshnik su Kiev suona in tutta Europa come un temibile campanello d'allarme. Al pari del totale disinteresse dell'America di Trump alla guerra ucraina, col tycoon sempre freddo verso un conflitto che aveva promesso di risolvere in 24 ore salvo poi ritrovarsi in un pantano. L'anno scorso, al G7 sulle montagne di Kananaskis, in Canada, fu motivo di scontro tra i 7 Grandi, con The Donald che proprio sul sostegno a Kiev aveva terremotato il summit, proponendo, tra le altre cose, di riammettere Putin nel gruppo. Tra tre settimane la scena potrebbe ripetersi a Evian, sulle vette francesi, dove il presidente americano sarà chiamato a dire la sua sul futuro del conflitto che da 4 anni ormai infiamma l'Ucraina. Gli sherpa, già al lavoro sui testi del summit, fanno spalucce, restando silenti sui negoziati in corso. Eppure l'adagio che gira tra i diplomatici la dice lunga sul clima: «À chaque jour suffit sa peine», vale a dire ogni giorno la sua pena. Touché.

Ileana Sciarra

## IL CASO

ROMA Metti i volti di Checco Zalone, Claudio Bisio, Riccardo Zanotti dei Pinguini Tattici Nucleari. Quelli di due stelle dello sport azzurro come Jasmine Paolini e Arianna Fontana. E poi quelli di centinaia, forse migliaia di comuni cittadini: Fausta da Milano, Antonio da Formia, Giulia da Bruxelles. Tutti "testimonial" della Repubblica che compie 80 anni. Raccontano che l'idea è nata proprio da un passaggio dell'ultimo discorso di fine anno di Sergio Mattarella: «La Repubblica siamo noi. Ciascuno di noi». Ed è questo in fondo il senso della campagna social lanciata ieri dal Quirinale, per celebrare gli otto decenni dal referendum del 1946 che sancì la fine della monarchia e la scelta repubblicana del popolo italiano.

Si chiama, non a caso, "I volti della Repubblica". Proprio come la serata evento del prossimo 2 giugno in piazza del Quirinale che quest'anno sostituirà il tradizionale ricevimento nei giardini del Colle. L'idea alla base è la stessa: la nascita delle istituzioni italiane che hanno garantito 80 anni di pace e sviluppo va vissuta come una festa di popolo, non di palazzo. Ecco allora che al Colle hanno pensato di dar vita a una sorta di mosaico di testimonianze, spunti e riflessioni di donne e uomini di ogni regione e di ogni età. I volti e le voci della Repubblica, appunto.

## L'APPELLO

Per farlo, al Quirinale hanno messo su un sito ad hoc (ivoltidellarepubblica.quirinale.it, dove si può anche leggere nel dettaglio come partecipare) e lanciato un appello: inviateci i vostri video. Filmati brevi, massimo 30 secondi, da registrare con lo smartphone, che verranno poi raccolti sul sito e diffusi via social. Inquadratura in primo piano e via, azione: «Per me la Repubblica è...». Un modo per rendere partecipi della ricorrenza del 2 giugno anche giovani e giovanissimi, che più di frequente bazzicano le piattaforme. E far nascere in loro – ma pure negli adulti – un momento di riflessione sul senso di quella scelta compiuta 80 anni fa, e sul cammino percorso da allora. Lotte, momenti bui e vittorie di cui tanti italiani si sono resi protagonisti.

**PER CELEBRARE  
GLI OTTANTA ANNI  
DALLA VITTORIA  
DEL REFERENDUM  
SCENDONO IN CAMPO  
I VOLTI NOTI**

# Bisio, Zalone, Paolini e Zanotti I testimonial della Repubblica

► I video di attori, sportivi, cantanti per la grande festa del 2 giugno (che sarà in piazza)  
Sul sito del Quirinale la possibilità per tutti i cittadini di mandare un loro messaggio

## I testimonial



CHECCO ZALONE



CLAUDIO BISIO



JASMINE PAOLINI



Le frecce tricolori passano sopra l'Altare della Patria in occasione del 2 giugno, Festa della Repubblica. Quest'anno, per celebrare gli 80 anni dal referendum istituzionale del '46, le celebrazioni si terranno in piazza

E di "shorts" in meno di 24 ore ne sono già arrivati parecchi. C'è il piccolo Lorenzo da Roma, che indossa una maglietta di SuperMario e non ha dubbi: «Per me la Repubblica è il posto dove nessuno resta mai escluso». Il sindaco di Mileto, Salvatore Fortunato: «Per me la Repubblica è lavorare quotidianamente per le persone più deboli». C'è Riccardo Zanotti dei Pinguini Tattici Nucleari: «Per me la Repubblica è un baluardo di gentilezza in un mondo che è sempre più brutale». E poi Checco Zalone («è libertà»), Claudio Bisio («è la Cosa pubblica, siamo noi»), la mezzosoprano Manuela Cricelli («è un insieme di voci e storie») e Jasmine Paolini: «Per me la Repubblica è rappresentare i colori della nostra Nazione». Tanti altri volti, famosi e no, si aggiungeranno nelle prossime ore. Perché la Repubblica è di tutti: la Repubblica «siamo noi».

**Andrea Bulleri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LO SCENARIO

ROMA C'è un "fantasma" che si aggira tra Transatlantico e la Sala Garibaldi del Senato, che rimbalza nelle buvette di Montecitorio e Palazzo Madama, che occupa gli strateghi della politica dei vari partiti e che si colloca sulla via tra il voto ad aprile/maggio del 2027 oppure l'autunno dello stesso anno. E non si tratta delle "sparate" più o meno attendibili di Matteo Salvini, che ha smosso lo stagno gettando il sasso del «voto anticipato» rispetto a fine legislatura (ipotesi, in realtà, più che contemplata da parecchi mesi). Il vero "fattore" sulla data del voto si chiama Comunali, intese come elezioni per i Comuni. E non, naturalmente, quelle che si stanno svolgendo tra ieri e oggi. Importanti sì, ma fino ad un certo punto: certo, è l'ultimo voto prima delle Politiche, il primo dopo il Referendum, la sinistra spera di "espugnare" Venezia dopo 11 anni di Brugnaro e, se ci riuscirà, parlerà di "spallata" al governo.

## L'APPUNTAMENTO

Ma quelle che contano, senza togliere nulla a nessuno, sono le Comunali del '27, quando si voterà per i sindaci di Roma, Milano, Napoli, Torino, Bologna. Le cinque principali città italiane, un bacino di elettori da oltre 5 milioni di persone (una decina, comprese tutte le altre che andranno alle urne in quella data), attualmente tutte in mano al centrosinistra: Gualtieri a Roma, Sala a Milano, Manfredi a Napoli, Lo Russo a Torino, Lepore a Bologna. Cinque uscenti, i quattro ricandidati (tranne Sala, che ha già fatto due mandati) dati per super-favoriti. Che vuol dire? Che per il centrodestra al governo si aprono i ragionamenti sulla data del voto nazionale. Le Comunali, in base al Tuel (Testo unico enti locali) si devono svolgere in primavera, tra marzo e giugno quindi. Nel 2021 furono ad ottobre, ma perché c'era ancora di mezzo il Covid. Quindi, di sicuro, nella primavera del 2027. E, a quel punto, "tirare" la legislatura nazionale fino alla fine, cioè a settembre, per Meloni & co., diventerebbe un grande rischio perché potrebbe significare arrivarci dopo il "cappotto" alle Comunali: 5-0 nelle grandi città per il centrosinistra. Certo, c'è Milano in ballo, sulla quale si inseguono voci su voci (Mario Calabresi per il centrosinistra, Maurizio Lupi per il centrodestra, l'ago della bilancia Calenda che starebbe dialogando con il centrodestra), ma negli altri 4 casi il risultato non appare in bilico. E allora altro che "avviso di sfratto". Su Roma, ad esempio, Fdi che detiene il "boccino" politico dell'alleanza, non sa ancora che pesci prendere: c'è una riunione a livello locale fissata per oggi, per iniziare a ragionare ed evitare l'errore commesso

# Politiche, il "fattore" Comunali Riprende quota l'election day

►Centrosinistra strafavorito nel voto a Roma, Milano, Napoli, Bologna e Torino a primavera '27. Per il centrodestra rischioso "tirare" la legislatura fino a settembre

nel 2021 quando i meloniani presentarono un quasi "signor nessuno" come Enrico Michetti, battuto facilmente da Gualtieri al ballottaggio.

## LA STRATEGIA

Che fare, allora? Ci si sta ragionando. Ma è per questo che, al netto delle frasi di Tajani («andiamo avanti fino alla fine della legislatura»), dette più che altro per rispondere al "diversamente amico" Salvini (sono mesi che i due



Le ultime comunali

vicepremier sono un po' come cane e gatto), il tema è sul tavolo e sta riprendendo quota l'idea di un "election day", anche con l'argomento di risparmiare un po' di soldi pubblici. Votare tutto insieme e tutti insieme, grandi città e Politiche. E vada come vada. Dei precedenti ci sono, come quello del 2008. Vinse Berlusconi e a Roma vinse Alemanno, primo (e finora unico) sindaco di destra della Capitale che, al ballottaggio, beneficiò delle divisioni sul nazionali

dentro al centrosinistra: furono le prime elezioni con il Pd veltroniano e la sinistra-sinistra, non alleata dei dem, non entrò in Parlamento. Due settimane dopo, secondo i rumors, si "vendicò" scegliendo Alemanno invece che Rutelli.

Amarcord a parte, la mossa avrebbe una sua logica. Meloni, secondo i sondaggi, resta comunque forte, con una percentuale non più vicina al 30% pre-referendario ma comunque al di sopra del 26%

preso nel 2022 e potrebbe sfruttare questo traino anche per ammortizzare il probabile colpo delle Comunali. In ogni caso, votando prima per Roma, Milano e le altre, e poi per il Parlamento, in caso di vittoria il centrosinistra partirebbe già lanciatisimo. Che le due partite si intreccino lo dimostrano anche le leggi elettorali. Quella sui sindaci (passa al primo turno chi supera il 40%) che vorrebbe Fdi è in stand-by. Da tirare fuori, come arma negoziale, nella trattativa sulla legge elettorale nazionale, con premio di maggioranza e sbarramento. Si vedrà.

Ernesto Menicucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Statali, spinta ai contratti Le indennità in busta paga anche durante le ferie

## PUBBLICO IMPIEGO

ROMA I rinnovi contrattuali e i premi di produttività hanno arricchito le buste paga dei dipendenti pubblici, determinando nella Pa una crescita dei salari di quasi il 14% secondo l'ultimo rapporto dell'Aran. Ma adesso un nuovo elemento potrebbe spingere un altro po' le retribuzioni degli statali. Una sentenza della Corte d'appello di Roma, la numero 2737/2026, ha appena stabilito che i lavoratori del pubblico hanno diritto a vedersi riconosciute le indennità di turno, notturno e festivo anche nei giorni di ferie. Una busta paga decurtata durante le vacanze, da qui la decisione dei giudici, genera un effetto dissuasivo sulla fruizione del riposo annuale, meccanismo che si pone in contrasto con il diritto europeo e con l'articolo 36 della Costituzione. Anche la Corte d'Appello di Torino ha sposato questa interpretazione con la sentenza numero 87/2026. Sui rinnovi dei contratti della Pa, intanto, al Festival dell'Economia di Trento il ministro della Funzione pubblica, Paolo Zangrillo, ha affermato che intende chiudere già entro l'estate la tornata contrattuale relativa al 2025-27: «Mi sono preso l'impegno di chiudere entro fine anno tutta la tornata 2025-27, ma ho un obiettivo che è mio personale, ovvero di riuscirci prima dell'estate». Un passo importante è già stato fatto, con la sottoscrizione a inizio aprile della parte economica del nuovo contratto della scuola, che da solo ingloba oltre un terzo dei lavoratori pubblici.

## LA SVOLTA

Ma torniamo alla sentenza. Il principio fissato dai giudici di Roma e Torino è destinato a cambiare la busta paga di centinaia di migliaia di dipendenti pubblici. La pronuncia delle Corti è arrivata su ricorsi presentati dalla Uil Fpl. I dipendenti coinvolti otter-

ranno fino a 1.900 euro di arretrati per le differenze retributive riscontrate nel periodo 2019-2024 (gli arretrati sono soggetti alla prescrizione quinquennale). «Durante le ferie si ha diritto a percepire non solo la retribuzione base, ma anche tutte le indennità accessorie collegate alla prestazio-

**DOPO GLI AUMENTI  
PER LA SCUOLA  
PER MINISTERI  
E AGENZIE FISCALI  
FIRMA VICINA, POI  
ENTI LOCALI E SANITÀ**

ne, dall'indennità di turno a quella di servizio notturno, festivo e di terapia intensiva», così Rita Longobardi, segretaria generale della Uil Fpl e reggente Uil Pa. E ancora. «Queste due pronunce rappresentano un punto di svolta perché per la prima volta due tra le più importanti Corti d'Appello

italiane convergono sul lavoro pubblico, applicando in modo rigoroso l'articolo 7 della direttiva 2003/88/CE e l'orientamento ormai consolidato della Corte di Cassazione», ha evidenziato al Longobardi. Dunque, rientra nella retribuzione feriale qualsiasi voce che si pone in rapporto di



Il ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo. Dal Festival di Trento ha annunciato una accelerazione sui rinnovi dei contratti pubblici

# 3,2

Il numero dei dipendenti pubblici italiani. La maggior parte, quasi 1,3 milioni, sono nel comparto dell'Istruzione

# 48

Anni, è l'età media dei dipendenti pubblici italiani. Negli ultimi tre anni questo dato si è ridotto di quattro anni (era 52 anni)r

collegamento funzionale con l'esecuzione delle mansioni e che sia correlata allo status personale e professionale del lavoratore. Adesso sta alle pubbliche amministrazioni adeguare le buste paga.

## LE SOMME

Gli addetti che hanno ottenuto il diritto a essere risarciti sono entrambi lavoratori nel comparto della sanità. Il primo, un occupato della Asl di Vercelli, riceverà quasi 1.500 euro di differenze retributive per il periodo 2019-2024, mentre il secondo, impiegato a Roma, riscuoterà poco più di 1.900 euro per i mancati versamenti registrati nello stesso quinquennio. Già un anno fa, con la sentenza n. 25528/2025, la Cassazione aveva stabilito che l'indennità di turnazione spetta anche durante il periodo di ferie, in quanto rientra nella nozione di retribuzione che non può subire riduzioni. La Corte aveva richiamato i principi fissati dalla giurisprudenza comunitaria, secondo cui la retribuzione feriale deve essere equivalente a quella ordinaria, così da evitare che il lavoratore sia dissuaso dal godere delle ferie, presidio del diritto al riposo e alla salute. In quell'occasione la Cassazione ha anche affermato che nella retribuzione feriale devono rientrare tutte le voci collegate all'esecuzione delle mansioni e allo status professionale del lavoratore. Come detto, le voci retributive interessate sono, in particolare, l'indennità di turno, le indennità di servizio notturno e quelle di servizio festivo. I casi su cui si sono pronunciati i giudici di Roma e Torino sono relativi al personale del comparto sanità, ma il principio ha portata generale e si estende a tutto il pubblico impiego. Vale per tutti, dagli enti locali ai ministeri, fino alla scuola e alle università. Il criterio decisivo non è il comparto o la qualifica, ma la natura dell'indennità.

**Francesco Bisozzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Inps, la stretta sulle visite fiscali nuovi orari e verifiche col digitale

## IL CASO

ROMA Visite fiscali, parte la stretta. L'Inps sta aumentando il numero di medici incaricati dei controlli (c'è il sì all'impiego degli specialisti) e, allo stesso tempo, punta a velocizzare le procedure con nuovi strumenti integrati nella Piattaforma digitale nazionale dati (Pdnd), l'ecosistema tecnologico promosso dal Dipartimento per la trasformazione digitale e gestito da PagoPA. Da quest'anno le fasce orarie di reperibilità sono le stesse per il settore pubblico e privato: tutti i lavoratori devono essere reperibili dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, inclusi weekend e giorni festivi. Con l'ultima legge di Bilancio, inoltre, è stato potenziato il sistema ispettivo. Risultato? Si prevede che le visite fiscali domiciliari, che nel secondo semestre del 2025 hanno sfiorato quota 400 mila, risultando in crescita del 3,7%, subiranno un'ulteriore impennata.

## LA PROCEDURA

La procedura di gestione della malattia nella sostanza non cambia. Il medico curante deve inviare il certificato telematico all'Inps entro il giorno successivo all'inizio dell'assenza, mentre il lavoratore è tenuto a comunicare al datore di lavoro il numero di protocollo, che consente la verifica della documentazione. Nel periodo di malattia il dipendente deve rispettare l'obbligo di reperibilità presso il domicilio indicato per non incorrere in sanzioni economiche e disciplinari. Quello che cambia è che grazie all'introduzione di una piattaforma online integrata nella Pdnd, i datori di la-



Una sede dell'Inps, l'Istituto nazionale di Previdenza Sociale

voro, compresi quelli pubblici, potranno richiedere più rapidamente i controlli sui dipendenti assenti. Insomma, grazie al nuovo sistema le verifiche sugli assenti dal lavoro saranno più efficaci e uniformi, ma anche la tra-

**DA QUEST'ANNO  
CONTROLLI PARIFICATI  
TRA PUBBLICO  
E PRIVATO, IN CAMPO  
ANCHE I MEDICI  
SPECIALIZZANDI**

sparenza tra dipendenti, aziende e amministrazioni pubbliche beneficerà del cambiamento in corso. Di più. In caso di necessità, le visite fiscali possono essere svolte adesso anche da medici specialisti e da laureati in medicina inseriti nel percorso di formazione per la medicina generale.

L'Osservatorio statistico sul Polo unico di tutela della malattia dell'Inps, che riporta i dati sui certificati medici di malattia e sulle visite mediche di controllo domiciliare effettuate dall'istituto, evidenzia che nel secondo semestre del 2025 il numero di certificati

medici presentati ha superato quota 14 milioni, un numero in leggero aumento rispetto a quello rilevato nello stesso periodo dell'anno precedente (+2,8%). Il 78,7% dei certificati presentati nel secondo semestre del 2025 ha riguardato i lavoratori del settore privato. Nello stesso periodo sono state effettuate circa 399 mila visite mediche di controllo, il 3,7% in più rispetto al secondo semestre del 2024. Le giornate di malattia nel terzo trimestre sono state circa 22,9 milioni nel privato (-5%) e 5 milioni nel pubblico (-6,9%). Nel quarto trimestre, le giornate di malattia ammontano a circa 28,7 milioni nel privato (+5,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e 8,4 milioni nel pubblico (+4,1% rispetto allo stesso periodo del 2024). Sempre nel quarto trimestre dello scorso anno, le visite ai lavoratori del settore pubblico hanno fatto registrare un balzo importante, del 10,4%.

## ESONERI

L'assenza ingiustificata a una visita fiscale, come detto, può comportare sanzioni economiche e disciplinari, che nei casi più gravi possono portare alla perdita dell'indennità o alla sua riduzione. Ma il sistema delle visite fiscali continua a prevedere una serie di eccezioni, a iniziare dagli esoneri strutturali per situazioni di particolare fragilità, come patologie che richiedono terapie salvavita o condizioni sanitarie associate a invalidità rilevanti, fino alle assenze ritenute legittime perché dovute a visite urgenti, esami specialistici non rinviabili o gravi motivi personali.

# VOLLEY, IL MERCATO

## VOLLEY

La riserva è stata sciolta e Filippo Lanza vestirà ancora la maglia n° 10 della Cisterna Volley anche per la prossima stagione. Il ds Candido Grande ha dovuto ricostruire il reparto schiacciatori e il ritorno di Pippo Lanza è stata una delle prime scelte condivise da coach Daniele Morato che non ha mai fatto mistero che avrebbe gradito il ritorno del martello varesino. In serie A1 da quando aveva vent'anni, Lanza ha vestito le maglie di Perugia, Monza, Cisterna, Cina, Polonia per rientrare in Italia con Taranto e un nuovo passaggio con la "nuova" Cisterna. Quella che si sta per aprire sarà la sedicesima stagione in SuperLega per Lanza che a 35 anni (compiuti a marzo) ha ancora tanta voglia di giocare. «Cisterna era la prima scelta e neanche per un secondo ho pensato a un'alternativa. La società mi ha rinnovato la fiducia e il resto è venuto da sé. Qui sto bene, si lavora con un progetto giovane che mi è piaciuto fin da subito, seguendo un percorso di crescita basato sul lavoro e sulla programmazione. E alle parole, sono seguiti i fatti». Ma Filippo a questo punto della sua carriera pensa anche alla possibilità di chiudere definitivamente con l'attività agonistica.

«Non so dire adesso se il prossimo sarà il mio ultimo anno da giocatore di volley. Forse sì o forse no! Dipende dalle sensazioni che avrò alla fine della stagione: per continuare dovranno coincidere più cose, dalla forma fisica a quella mentale; per continuare dovrò avere la consapevolezza di poter giocare al massimo». Lanza è consapevole che anche per questa stagione avrà a fianco colleghi giovani e novizi del campionato italiano, per i quali dovrà essere un "faro". «E' normale che a 35 anni il mio ruolo sia anche quello di trasmettere l'esperienza ai giovani. Cisterna è un posto ideale dove poter fare pallavolo come piace a me con persone che conoscono bene il volley. Nella passata stagione abbiamo passato un periodo molto difficile, con un pesante filotto di sconfitte e ad un certo punto sembrava impossibile uscirne



Lanza stringe la mano a Grande, è di nuovo con la Cisterna Volley

# SÌ DI LANZA RESTA A CISTERNA

Il martello veronese vestirà la maglia n° 10  
L'ex azzurro: «Pronto a fare la mia parte»

fuori. E' giusto dare il merito al ds Candido Grande che è riuscito a trasmetterci le sensazioni giuste. E la paura di non farcela non ha preso il sopravvento, anzi il contrario. E alla fine l'obiettivo è stato raggiunto conquistando anche una posizione in più classifica».

Che stagione sarà la prossima? «Si riparte da una base importante: la diagonale con Fanizza e Barotto ha un anno in più di conoscenza, io e Mazzone un anno in più di esperienza, lui qui è

un pioniere, io mi sento a casa. E poi c'è Tosti: un ragazzo bravo e intelligente, con una grande voglia di lavorare. L'obiettivo è quello di alzare un po' l'asticella soprattutto mentalmente, affrontando il maggior numero possibile di gare, anche contro gli squadroni, con la voglia di vincere perché questo è il modo giusto per fare quei punti che poi ti portano ai playoff Scudetto».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'evento Coldiretti

# Tra quiz e tradizioni Il villaggio che insegna

Per il gran finale dei Tesori Pontini centinaia di studenti in piazza  
Sfida a colpi di storia e cultura per quattordici scuole

## L'ATTO CONCLUSIVO

MARIANNA VICINANZA

Un proverbio africano racconta che "per crescere un bambino ci vuole un villaggio". E proprio il villaggio, nel senso più autentico del termine, è stato il luogo dove ieri scuola, famiglie e istituzioni, hanno lavorato insieme per trasmettere ai più giovani conoscenza, valori, senso di appartenenza e amore per il territorio. È stato questo il significato più profondo dei "Tesori Pontini", diventati il cuore pulsante dell'ultima giornata del Villaggio Coldiretti: un grande progetto educativo capace di unire cultura, tradizioni, alimentazione sana e identità locale, dimostrando come si possa imparare divertendosi e crescere attraverso il legame con la propria comunità.

Una distesa di magliette e cappellini gialli ha colorato piazza del Popolo a Latina nell'ultima giornata del Villaggio, trasformata per un giorno in una grande festa dell'educazione, della tradizione e dell'identità pontina. Centinaia di studenti delle scuole aderenti al progetto hanno riempito il cuore della città con entusiasmo, curiosità e voglia di mettersi in gioco, regalando alla settima edizione dell'iniziativa un'atmosfera coinvolgente e partecipata.

Sono stati 25 gli istituti aderenti in tutta la provincia, con circa 4.200 album didattici e carte da gioco distribuiti agli studenti, mentre quattordici scuole hanno preso parte all'atto finale andato in scena ieri mattina. La giornata si è aperta con la sfilata degli alunni e con l'inno nazionale cantato sotto il palco, in un clima di festa ma anche di forte senso di appartenenza. Presenti all'inaugurazione il presidente provinciale di Coldiretti Latina Daniele Pili, il sindaco di Latina Matilde Ce-



lentano, l'assessore alla Pubblica Istruzione Federica Censi e l'ideatore del progetto Alberto Reggiani insieme al suo staff. Grande entusiasmo anche per la presenza della guest star Chef Fabio, amatissimo protagonista dei social con le sue dirette culinarie, affiancato dagli specialisti dell'alimentazione Tiziana Briguglio, giornalista e vicepresidente di Mediaquattro, e Giuseppe Nocca, professore e storico dell'alimentazione. Nel pubblico anche, oltre ai vertici di Coldiretti, l'assessore all'agricoltura Melissa Girardi del Comune di Sermoneta,

**4.200 ALBUM DIDATTICI  
DISTRIBUITI E OLTRE  
4 MILA STUDENTI  
COINVOLTI NEL PROGETTO  
EDUCATIVO DI COLDIRETTI**

l'assessore alle attività produttive del Comune di Pontinia Romina Realacci e Tiziana Zottola, presidente provinciale dell'Ordine dei medici veterinari. Il contest ha rappresentato il momento più atteso

della manifestazione. Gli studenti si sono sfidati in prove dedicate alla nascita della provincia di Latina, alla conoscenza dei 33 comuni pontini e ai prodotti tipici del territorio. Un modo originale e coinvolgente per imparare divertendosi, trasformando la storia, la geografia e la cultura gastronomica locale in un grande gioco educativo.

Le domande proposte durante le gare hanno raccontato l'anima più autentica del territorio pontino: dalla fondazione della provincia nel 1934 all'antica Via Appia riconosciuta patrimonio Unesco, dalle vicende del Regno delle Due Sicilie. E ancora miti e leggende, castelli medievali, siti archeologici, borghi storici, personaggi illustri e tradizioni popolari.

Gli alunni hanno dimostrato preparazione e passione rispondendo a quesiti sui Giardini di Ninfa, sulla Maga Circe e sull'Odissea, sui Caetani, sulle isole pontine e sui tesori naturalistici del Parco del Circeo. Grande spazio è stato dedicato anche all'enogastronomia locale: dalla tiella di Gaeta alla bazzoffia di Sezze, dalle olive itrane al prosciutto di Bassiano, fino alle lenticchie di

## PASSAGGI

**Tesori e Coldiretti, binomio vincente**

● Per il secondo anno consecutivo il progetto si è svolto all'interno del Villaggio Coldiretti, consolidando un connubio vincente tra scuola, territorio e cultura agroalimentare.

Ventotene, ai carciofi, ai kiwi di Cisterna e ai vini del territorio.

Il valore dell'iniziativa è emerso soprattutto nella capacità di avvicinare i più giovani alla conoscenza delle proprie radici attraverso strumenti moderni, dinamici e coinvolgenti. Un progetto che ha premiato la tenacia di dirigenti scolastici, insegnanti e famiglie, ma anche gli sforzi organizzativi di chi ha voluto mantenere gratuite le attività didattiche e formative.

Accanto alla gara culturale si è svolta anche l'attesissima performance gastronomica. Ogni scuola ha allestito il proprio banchetto con piatti e prodotti tipici della provincia di Latina, sottoposti al giudizio della giuria guidata da Chef Fabio. A essere valutati sono stati l'impiattamento, la capacità di raccontare i

piatti e naturalmente il gusto delle preparazioni, con punteggi assegnati da una a cinque stellettole.

A scandire la giornata, tra musica, animazione e balli, è stato Freddy Donati, storico deejay di Teleuniverso, che ha accompagnato

**ACCANTO ALLA GARA  
CULTURALE SI È SVOLTA  
ANCHE L'ATTESISSIMA  
PERFORMANCE  
GASTRONOMICA**

studenti, genitori e docenti fino alle premiazioni finali.

L'ultima giornata del Villaggio Coldiretti ha poi continuato ad animare piazza del Popolo con i ses-



## IL FATTO

Si è svolto ieri pomeriggio, presso la Casa Coldiretti all'interno del Villaggio Coldiretti 2026, il workshop "Appia Regina Viarum: quando la cultura nutre il territorio", promosso dalla Provincia di Latina in collaborazione con Coldiretti Latina. Ad aprire i lavori è stato il presidente di Coldiretti Latina, Daniele Pili, che ha richiamato il ruolo centrale dell'agricoltura nella costruzione dell'identità locale e le opportunità legate al riconoscimento UNESCO. Pili ha sottolineato come "la nostra agricoltura è identità, è cultura, è storia" aggiungendo la necessità di "un lavoro di squadra, coeso tra amministrazioni e aziende" per trasformare questa opportunità in sviluppo concreto. Il presidente della Provincia di Latina, Federico Carnevale, ha evidenziato la valenza

## Il dibattito nello spazio Casa Coldiretti

## Appia: territorio e identità



Da sinistra Carnevale, Pili, Macale e Porzi

strategica dell'Appia come direttrice capace di mettere in relazione cultura, turismo, agricoltura e comunità locali. «Raccontare la nostra identità è fondamentale - ha detto - sostenere le comunità locali e creare un sistema territoriale capace di guardare al futuro senza perdere le proprie radici». Il consigliere comunale di Latina, Alessandro Porzi portando i saluti del sindaco ha evidenziato come il tema centrale sia quello di "fare comunità" oltre le infrastrutture, sottolineando la necessità di "ricucire il tessuto sociale, le relazioni". Il confronto è stato moderato da Simona Mule, responsabile unico del procedimento del pro-

getto Via Appia Regina Viarum della Provincia di Latina, e ha visto anche l'intervento di Mauro Macale, che ha approfondito il legame tra patrimonio culturale, ambiente, sostenibilità e comunità. Macale ha ricordato come il concetto di "cultura che nutre il territorio" richiami biodiversità, qualità della vita e responsabilità condivisa nella tutela dei beni comuni. L'iniziativa si inserisce nel percorso di valorizzazione del tratto pontino della Via Appia Regina Viarum promosso dalla Provincia di Latina, con l'obiettivo di rafforzare il legame tra patrimonio culturale e sviluppo locale. ●



Alcuni momenti della colorata festa di ieri nell'ambito del contest finale dei Tesori Pontini in piazza del Popolo  
FOTO R.SILVINO

santastand di Campagna Amica dedicati ai prodotti a chilometro zero, le aree didattiche della fattoria, la Cucina Contadina, Casa Coldiretti per le degustazioni di vino e l'Oleoteca Unaprol, spazio pensato per educare alla conoscenza dell'olio extravergine. La manifestazione si è conclusa in serata con il concerto degli allievi dell'Accademia Moderna Musica & Musica di Latina, sotto la direzione artistica del maestro Dario Rogato. Per il secondo anno consecutivo sono stati gli studenti dell'istituto comprensivo Roccagorga-Maenza a dominare il contest, festeggiando tra applausi e grande entusiasmo. Ma a vincere sono stati anche i sorrisi e l'entusiasmo di tutti i ragazzi, autentici protagonisti della giornata. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La classifica

# Roccagorga-Maenza Campioni bis

L'istituto vincitore per il secondo anno consecutivo

### IPREMIATI

Con un'esplosione di entusiasmo e la coppa stretta tra le mani, gli studenti dell'istituto comprensivo Roccagorga-Maenza hanno conquistato per il secondo anno consecutivo il gradino più alto del podio del contest provinciale. Un trionfo accolto tra applausi e sorrisi, culminato con la premiazione da parte del presidente provinciale di Coldiretti, Daniele Pili. La scuola conferma così una tradizione di eccellenza: primi anche lo scorso anno e secondi nell'edizione precedente, un percorso che racconta l'impegno delle docenti, la preparazione degli studenti e la partecipazione di famiglie sempre più coinvolte nella competizione. I ragazzi del Roccagorga-Maenza hanno sfiorato la perfezione: 71 risposte corrette su 72, sbagliandone soltanto una. Al secondo posto, con 66 risposte esatte su 72, si sono classificati gli studenti dell'istituto comprensivo Valerio Flacco di Sezze, premiati dall'assessore alle Attività produttive del Comune di Sezze, Lola Fernandez. Terza posizione per l'istituto comprensivo Aldo Manuzio di Latina Scalo, che ha totalizzato 64 risposte corrette su 72 ed è stato premiato dall'assessore alla Scuola del Comune di Latina, Federica Censi. Ai piedi del podio due scuole di Latina: l'istituto Alessandro Volta al quarto posto e l'istituto comprensivo Natale Prampolini al quinto. Un momento particolar-



Gli studenti dell'istituto Roccagorga-Maenza sul palco alzano la coppa

mente emozionante è stato dedicato all'istituto comprensivo Petronio di Castelforte, al quale è stato assegnato il premio speciale fedeltà consegnato alla maestra Alessandra De Maio. Premio speciale anche per la scuola Giovanni Cena di Latina, celebrata dal sindaco Celentano per la partecipazione più assidua nelle dieci edizioni del contest: ben 550 alunni coinvolti nel corso degli anni. Nel corso della cerimonia è stata ricordata anche la maestra Barbara Masella, assente per influenza ma da sempre anima organizzativa della scuola Cena. A completare la classifica: sesto posto per l'istituto comprensivo Lelia Caetani di Sermonea, settimo per la Don Milani di Latina, ottavo posto a pari merito tra l'istituto Manfredini di Pontinia e Borgo Faiti di Latina. Nonna posizione per la scuola Sebastiani di Minturno, decima per la Giovanni Cena di Latina, undicesimo posto a pari merito tra l'istituto Verga di Pontinia e Petronio di Castelforte, mentre a chiudere la graduatoria, al dodicesimo posto, è stata la cooperativa Tartaruga. ● M.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### DALLA PRIMA

## CRESCERE, SOGNANDO IL TERRITORIO

Marianna Vicinanza

**N**ella loro curiosità. Nella capacità di riconoscere un territorio non come uno sfondo, ma come parte della propria identità.

Perché il cibo non è soltanto consumo. È cultura, memoria, territorio. Una tiella, un'oliva itrana, un carciofo o il kiwi dell'Agro pontino parlano di lavoro, sacrifici, stagioni e comunità. Raccontano una storia collettiva che rischia di perdersi se non viene consegnata ai più giovani.

In un tempo veloce, dove tutto si consuma senza appartenenza, riportare migliaia di studenti dentro la storia del proprio territorio significa costruire futuro. Significa spiegare che tradizioni e storie delle loro città e alimentazione sana, agricoltura, e identità non sono slogan, ma valori da portare dentro.

Semi, prima ancora che nozioni.

E ogni comunità che riesce ancora a seminare nei più giovani il senso delle proprie radici compie un atto raro: immagina il domani senza rinunciare alla propria anima. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## > Premi speciali

### I fedelissimi, Petronio e Giovanni Cena

● Premiata la "fedeltà storica" dell'istituto comprensivo Petronio di Castelforte, protagonista costante del contest e anche la scuola Giovanni Cena di Latina per la sua presenza instancabile in tutte le dieci edizioni, con ben 550 studenti coinvolti nel corso degli anni.



»» Impegno ed entusiasmo, la festa è qui



Al cimitero

# Tombe e lapidi derubate: «Servono le telecamere»

Lo sfogo di una cittadina sui social dopo l'ennesimo episodio:  
«È una ferita che si rinnova ogni volta». Chiesti più controlli

## CISTERNA

Ancora furti nel cimitero comunale di Cisterna, dove persone senza scrupoli continuano ad appropriarsi di piantine e oggetti lasciati sulle tombe. A denunciare l'ennesimo episodio è una cittadina che, con un lungo e doloroso sfogo sui social, ha voluto portare all'attenzione dell'Amministrazione una situazione che ormai si ripete con costanza inaccettabile. «Per l'ennesima volta ho trovato sottratti piantine e oggetti lasciati sulla tomba del mio papà e altrettanto spesso su quella di mio marito. Non si tratta di un semplice furto materiale: quei piccoli gesti rappresentano affetto, ricordi e la volontà di mantenere vivo il legame con chi non c'è più», scrive la donna, spiegando quanto sia doloroso vedere violato un luogo di raccoglimento e memoria. «Non è solo rabbia: è una forma di ferita silenziosa che si rinnova ogni volta». La cittadina sottolinea come il furto in un cimitero abbia una gravità che va oltre il valore



Il cimitero di Cisterna: nelle ultime settimane ci sono stati diversi furti di oggetti su tombe e lapidi

economico di quanto asportato: «Rubare in un cimitero significa colpire chi non può più difendersi e, allo stesso tempo, chi continua a portarne avanti il ricordo con dignità». Per questo chiede all'amministrazione comunale misure concrete di controllo e sicurezza affinché il cimitero torni ad essere un luogo rispettato e protetto. Un appello che, sottolinea, riguarda

anche tante altre famiglie che subiscono episodi simili e spesso non hanno più nemmeno la forza di denunciarli. La speranza è che vengano adottati sistemi di videosorveglianza o controlli più frequenti per restituire dignità e rispetto a un luogo simbolo del ricordo e del dolore condiviso.

● G.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Cisterna vecchia

# Il borgo storico si rinnova tra memoria, cultura e fede

L'inaugurazione della nuova piazza e poi la festa della Madonna del Divino Amore

### CISTERNA

Nel fine settimana il centro storico di Cisterna è stato protagonista di un doppio appuntamento tra rigenerazione urbana e tradizione religiosa. Sono stati inaugurati il nuovo Giardino della Madonna del Divino Amore e le "panchine parlanti", realizzati con fondi PNRR per valorizzare il borgo storico e creare nuovi spazi di aggregazione.

Le sei panchine del giardino ricordano gli "eroi disarmati delle grotte" della Seconda guerra mondiale, con racconti ascoltabili tramite QR code e interpretati da attori locali. In Piazza Vittorio Emanuele II sono state installate altre panchine dedicate

alle filastrocche di Gianni Rodari, lette dagli alunni delle scuole cittadine, insieme a giochi per bambini.

Alla cerimonia erano presenti il sindaco Valentino Mantini, il professor Antonio Parisella, Giorgio Ceconi in rappresentanza del Comitato Madonna del Divino Amore, amministratori, artisti e familiari delle persone commemorate.

Nel borgo storico si è svolta anche la tradizionale Festa della Madonna del Divino Amore, con la 38esima Fiaccolata del Gemellaggio da Roma a Cisterna, la messa, la processione e numerosi eventi religiosi, sportivi e popolari. Un fine settimana che ha unito memoria, fede e comunità, restituendo nuova vita al centro storico cittadino. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nelle foto alcuni momenti della festa con il sindaco Valentino Mantini, il professor Antonio Parisella e il comitato della Madonna del Divino Amore



VOLLEY, SUPERLEGA

# LANZA HA DETTO SÌ

**Il rinnovo** Lo schiacciatore ancora a Cisterna: «Restare è sempre stata la mia prima scelta. Ambiente ideale dove poter fare pallavolo come piace a me. Società seria che programma»

## IL NUMERO 10

La maglia sarà sempre la numero 10, lì in Posto 4 ci sarà ancora Filippo Lanza. Il Cisterna Volley lo ha voluto, lo schiacciatore classe '91 ha risposto sì: il rinnovo è la naturale conseguenza di un legame forte, basato sulla stima reciproca, sulla volontà di scrivere (insieme) una nuova pagina della storia del Cisterna Volley.

La stagione 2026-2027 per "Pippo" sarà la 16esima in SuperLiga: in carriera ha vinto tutto quello che c'era da vincere, ma a 35 anni (compiuti a marzo) ha ancora tanta voglia di giocare, mettendosi al servizio della squadra, e del Club. «Cisterna era la prima scelta e neanche per un secondo ho pensato ad un'alternativa. La società mi ha rinnovato la fiducia e il resto è venuto da sé. Qui sto bene, si lavora con un progetto giovane che mi è piaciuto fin da subito, seguendo un percorso di crescita basato sul lavoro e sulla programmazione. La passata stagione in fase di

**«QUI STO BENE, SI LAVORA CON UN PROGETTO CHE MI È PIACIUTO FIN DA SUBITO, SEGUENDO UN PERCORSO DI CRESCITA»**

trattativa il club mi aveva parlato del piano, e poi nella realtà è stato così. Alle parole, sono seguiti i fatti».

Fatti e non parole, è il modello di lavoro (e di vita) anche di Filippo Lanza. «Non so dire adesso se il prossimo sarà il mio ultimo anno da giocatore di Volley. Potrebbe esserlo, o forse no! Dipende dalle sensazioni che avrò alla fine della stagione: per continuare dovranno coincidere più cose, dalla forma fisica a quella mentale, con la consapevolezza di poter giocare al massimo».

Dando tutto per la squadra, non solo a livello tecnico. «E' normale che a 35 anni il mio ruolo sia anche quello di trasmettere l'esperienza ai giovani. Cisterna è un posto ideale dove poter fare pallavolo come piace a me. A livello societario parliamo di persone che conoscono il volley e sono uomini di sport: ci si confronta nel modo giusto, si rema tutti dalla stessa parte, si lavora benissimo. Torniamo un attimo alla scorsa stagione: noi abbiamo passato un periodo molto difficile, con un pesante filotto di sconfitte, ad un certo punto sembrava impossibile uscirne fuori, e poteva esserci il rischio di ritrovarsi nella zona rossa. E' giusto dare il merito al direttore sportivo Candido Grande che ha gestito quella situazione meglio di tutti noi, è stato

## La passata stagione

«A livello societario parliamo di persone che conoscono il volley e sono uomini di sport: ci si confronta nel modo giusto, si rema tutti dalla stessa parte, si lavora benissimo. La scorsa stagione abbiamo passato un periodo molto difficile, ad un certo punto sembrava impossibile uscirne fuori. E' giusto dare il merito al direttore sportivo Candido Grande che ha gestito quella situazione meglio di tutti noi, è stato il più bravo in assoluto, e ve lo dice uno che nel campionato precedente aveva vissuto le stesse difficoltà, con un finale molto brutto. Il diesse è riuscito a trasmetterci le sensazioni giuste. E la paura di non farcela non ha preso il sopravvento. Nessuno è impazzito, il sangue freddo e la consapevolezza di centrare la salvezza ci ha portato al traguardo»



il più bravo in assoluto, e ve lo dice uno che nel campionato precedente aveva vissuto le stesse difficoltà, con un finale molto brutto. Il diesse è riuscito a trasmetterci le sensazioni giuste. E la paura di non farcela non ha preso il sopravvento, anzi il contrario. Nessuno è impazzito, il sangue freddo e la consapevolezza di centrare la salvezza ci ha portato al traguardo, alla fine l'obiettivo è stato raggiunto conquistando anche una posizione in più classifica. Oltre a

questo va rimarcato il ruolo del club a 360 gradi, partendo dai vertici: sempre presenti, vicini alla squadra, importanti sia nelle difficoltà sia nei momenti felici».

Coach Daniele Morato non ha mai nascosto il ruolo che Filippo Lanza ha avuto nel suo primo anno da allenatore in SuperLiga. «Ripeto un concetto già espresso, a 35 anni la mia esperienza è giusto che sia al servizio di squadra e staff. Col coach c'è un rapporto aperto nel bene e nel

male, trasparente e leale, ci siamo sempre confrontati com'è giusto che avvenga, poi non è detto che sempre ci si riesce. Qui a Cisterna si può, si fa, e lo si fa anche bene».

La stagione 2026-2027? «Si riparte da una base importante: la diagonale con Fanizza e Barotto ha un anno in più di conoscenza, io e Mazzone un anno in più di esperienza, lui qui è un pioniere, io mi sento a casa. E poi c'è Tosti: un ragazzo bravo e intelligente, con una grande voglia di lavorare, lo scorso anno tra studio e allenamenti si è fatto veramente in quattro. A questa base seguirà il resto, la nostra sarà una squadra con la sua identità, sempre con il progetto di partenza come punto di riferimento da non perdere mai di vista. L'obiettivo è quello di alzare un po' l'asticella soprattutto mentalmente. Mi spiego: dobbiamo riuscire ad affrontare il maggior numero possibile di gare nello stesso modo, con l'approccio con cui affrontiamo le partite da vincere per forza, intendo gli scontri diretti; ecco anche contro gli squadroni dobbiamo avere la stessa mentalità, perché questo è il modo giusto per fare quei punti che poi ti portano ai playoff Scudetto».

Filippo Lanza è una certezza. ●



## IPSE DIXIT La stagione 2026-2027

«La nostra sarà una squadra con la sua identità, sempre con il progetto di partenza come punto di riferimento da non perdere mai di vista. L'obiettivo è quello di alzare un po' l'asticella soprattutto mentalmente»





Due immagini (a sinistra e in basso) della gara tra Atletico Cimini e Cisterna vinta 3-0 dai primi  
FOTODI FABIO PIRAZZI

**PLAY OFF PROMOZIONE**

# CISTERNA, CHE BOTTA

**Il match** La squadra biancoceleste è stata sconfitta ieri per 3-0 sul campo dell'Atletico Cimini Falisca. In Prima categoria sospesa Fondi-Vjs Velletri per un infortunio all'arbitro

<b>Atletico Cimini</b>	<b>3</b>
<b>Cisterna</b>	<b>0</b>

**Atletico Cimini**

Pallotta, Pontuale, Lazzarini (11'pt Giurato), Oliva, Berni (21'st Meconi), Ruco, Ruggiero, Reinkardt (27'st Morresi), Mancino, Passerini (37'st Dezi), Verzari, Sciorio, Marini, Krasniqi, Renzoni.

**Cisterna**

Ciamarella, Ciarla, Poltronetti (13'st Marafini), Onorato (27'st Ciccarelli), Spirito, Ponso (31'pt Haxhi), Freguglia (27't Paolucci), Zimbardi, Finotti, Ceconi, Carlino (23'st Pelà poi al 27'st Onorato). A disp: Piazzolla, Distefano, Malfetta, D'Attilia. All: Boccitto

**Arbitro:** Castro di Roma 1 (Garcea-Vejarano)

**Reti:** 30'pt Ruggiero, 42'pte 34'st Mancino

**Note:** ammoniti: Giurato, Oliva (A), Finotti, Pelà (C).

**LE PONTINE**

FEDERICOPANARIELLO

La domenica dedicata agli spaggi post-season riserva destini opposti e colpi di scena clamorosi per le formazioni pontine. Tra Promozione e Prima categoria, i verdetti del campo e gli imprevisti regolamentari hanno ridisegnato i sogni di gloria delle nostre rappresentanti, regalando novanta minuti ad altissima tensione emotiva che lasciano l'amaro in bocca a una

e un enorme punto interrogativo all'altra. Si interrompe sul più bello il sogno d'Eccellenza del Cisterna Calcio. Nel playoff di Promozione, i biancocelesti di mister Boccitto incappano in una giornata storta e cedono il passo a un implacabile Atletico Cimini, che tra le mura amiche si impone con un netto e incontestabile 3-0. Per i cisternesini, arrivati a questo appuntamento con il morale a mille dopo la straordinaria cavalcata nella regular season, l'impatto con la gara è stato più duro del previsto. I padroni di casa dell'Atletico Cimini hanno approcciato il match con un piglio feroce, aggredendo ogni portatore di palla e chiudendo tutti i varchi geometrici ai ragazzi di mister Boc-

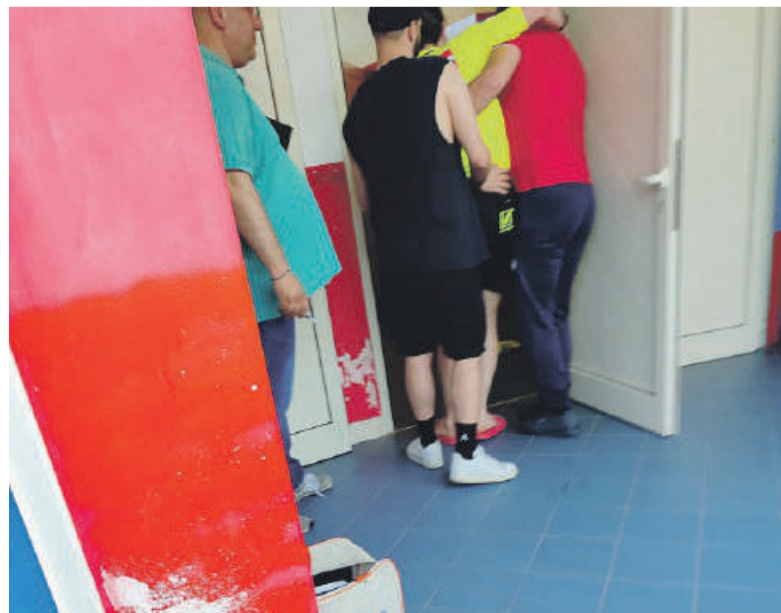
citto. Sotto di un gol nella prima frazione, il Cisterna ha provato a riorganizzare le idee nella ripresa alzando il baricentro, ma la retroguardia locale ha retto l'urto senza troppi affanni. In contropiede, la formazione di casa ha poi trovato le altre due reti che hanno definitivamente chiuso i giochi, condannando i pontini a un passivo fin troppo severo per quanto mostrato

**I PADRONI DI CASA HANNO APPROCCIATO IL MATCH CON UN PIGLIO FEROCO**

nell'arco dell'intero campionato. Resta comunque il grandissimo applauso a un gruppo che ha saputo entusiasmare la piazza e riportare il Cisterna ai vertici del calcio regionale. Ha dell'incredibile, invece, quanto accaduto nel playoff di Prima categoria che vedeva di fronte il Fondi Calcio e la Vjs Velletri. Sul rettangolo verde del "Purificato" la sfida è rimasta letteralmente sospesa a metà del suo cammino. Sul punteggio inchiodato sullo 0-0, la gara è stata interrotta e poi definitivamente sospesa a causa di un infortunio occorso al direttore di gara. Fino al momento del triplice fischio anticipato, il match era stato intenso, equilibrato e bloccato tatticamente, con il

Fondi proiettato in avanti a caccia del varco giusto e una Vjs Velletri corta, ordinata e prontissima a pungere di rimessa. Poi, il crack fisico del fischietto designato ha spento i motori della contesa. Non essendoci la terna completa con gli assistenti ufficiali in questa categoria, l'arbitro non ha potuto fare altro che constatare l'impossibilità di proseguire. Ora la palla passa ufficialmente al Giudice Sportivo, con la gara che dovrà essere ripresa dal minuto della sospensione, prolungando l'attesa e la fibrillazione per un Fondi che vuole a tutti i costi prendersi il pass per provare, prossima anno, a giocarsi le sue carte nella categoria superiore. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Promozione, playoff amaro per il Cisterna Fondi Prima categoria partita sospesa

## CALCIO

Archiviata la prima domenica dei playoff regionali, il calcio laziale continua a regalare emozioni e storie da raccontare. In Promozione, i riflettori erano puntati sul confronto tra Atletico Cimina Falisca e Cisterna Calcio, due neopromosse capaci di costruire una stagione ben oltre le aspettative iniziali. Alla fine è stata la formazione viterbese a imporsi con autorità, conquistando l'accesso alle semifinali grazie ad un netto 3-0. La squadra allenata da Lillo Puccica ha confermato tutto il proprio valore davanti al pubblico del "Palozzi Rosato", mostrando organizzazione, qualità e una straordinaria maturità. Dopo una prima parte di gara equilibrata, è stato Igor Giurato a sbloccare il risultato al 33' con una conclusione che ha indirizzato il match sui binari favorevoli ai padroni di casa. Da quel momento la Cimina ha preso definitivamente il controllo della partita. Mirko Mancino, autentico trascinatore offensivo dei viterbesi, ha prima trovato il raddoppio nel finale della prima frazione e poi ha chiuso i conti nella ripresa con la rete del definitivo 3-0. Domenica prossima i viterbesi affronteranno il Città Monte San Giovanni Campano.

Si chiude invece il sogno del Cisterna, ma soltanto sul piano del risultato. La formazione pontina guidata da Mirko Boccitto e sostenuta dal presidente Simone Caiazza è stata una delle sorprese più belle dell'intera stagione. Partita con l'obiettivo della salvezza, ha saputo conquistare un prestigioso quarto posto nel girone C, sfiorando traguardi impensabili soltanto pochi mesi fa. Per il Cisterna resta comunque una stagione da incorniciare. Da neopromossa ha saputo confrontarsi alla pari con realtà costruite per ben altri obiettivi, diventando una delle

squadre più apprezzate del panorama regionale. La crescita del gruppo e la solidità del progetto rappresentano basi importanti sulle quali programmare il futuro.

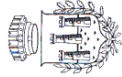
Se in Promozione i primi verdeti sono già arrivati, in Prima Categoria resta ancora tutto aperto. L'attenzione si sposta infatti sul Fondi Calcio, una delle realtà più interessanti dell'intero campionato. I rossoblù avevano iniziato il proprio cammino playoff contro la Vjs Velletri davanti al pubblico del Domenico Purificato, ma la gara è stata sospesa ieri a causa di un infortunio occorso al direttore di gara Stanzone della sezione di Cassino, impossibilitato a proseguire l'incontro. Un episodio che ha inevitabilmente rinviato ogni discorso legato al campo. La società fondana ha immediatamente espresso vicinanza all'arbitro, augurandogli una pronta guarigione. In attesa di conoscere data e modalità della ripresa della partita, il Fondi continua a coltivare il proprio sogno. Un sogno costruito attraverso una stagione straordinaria, culminata con il secondo posto nel girone H a una sola lunghezza dall'Hermada promosso direttamente.

**Andrea Gionti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Edoardo Onorato, l'esterno offensivo del Cisterna



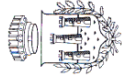
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA  
UFFICIO STAMPA

**Latina Corriere.it**

25 MAGGIO 2026

Volley, il futuro di Filippo Lanza sarà ancora a Cisterna

<https://www.latinacorriere.it/volley-il-futuro-di-filippo-lanza-sara-ancora-a-cisterna/>



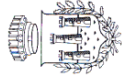
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA  
UFFICIO STAMPA

**LUNANOTIZIE.it**  
LATINA IN DIRETTA

25 MAGGIO 2026

## Controlli straordinari della Polizia di Stato a Cisterna: scoperto uno spacciatore

<https://www.radioluna.it/news/2026/05/controlli-straordinari-della-polizia-di-stato-a-cisterna-scoperto-uno-spacciatore/>



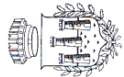
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA  
UFFICIO STAMPA



25 MAGGIO 2026

## Inaugurati il Giardino del Divino Amore e le “panchine parlanti”

<https://laziotv.it/cronaca/inaugurati-il-giardino-del-divino-amore-e-le-panchine-parlanti/>



**Pallavolo: Cisterna Volley e Filippo Lanza ancora insieme**

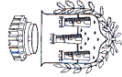
<https://www.latinatoday.it/sport/volley/cisterna-filippo-lanza-stagione-2026-2027.html>

**Cisterna, controlli antidroga: denunciato un uomo**

<https://www.latinatoday.it/cronaca/controlli-droga-spaccio-denuncia-cisterna.html>

**Cisterna, in fuga dopo aver forzato il posto di blocco: 19enne denunciato**

<https://www.latinatoday.it/cronaca/fuga-posto-blocco-guida-senza-patente-denuncia-cisterna.html>



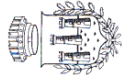
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA  
UFFICIO STAMPA

latinaQuotidiano.it  
nati digitali

25 MAGGIO 2026

**Cisterna, inaugurati il Giardino della Madonna del Divino Amore e le “panchine parlanti” dedicate agli eroi delle grotte e a Gianni Rodari**

<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-inaugurati-il-giardino-della-madonna-del-divino-amore-e-le-panchine-parlanti-dedicate-agli-eroi-delle-grotte-e-a-gianni-rodari/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA  
UFFICIO STAMPA

**LATINA** 

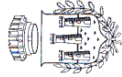
25 MAGGIO 2026

**CISTERNA, INAUGURATI IL GIARDINO DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE E LE “PANCHINE PARLAN-  
TI”**

<https://latinatu.it/cisterna-inaugurati-il-giardino-della-madonna-del-divino-amore-e-le-panchine-parlanti/>

**DROGA E CONTANTI DURANTE I CONTROLLI A CISTERNA: UNA DENUNCIA**

<https://latinatu.it/droga-e-contanti-durante-i-controlli-a-cisterna-una-denuncia/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA  
UFFICIO STAMPA

**LA SPUNTA** ✓

25 MAGGIO 2026

## **Inaugurato a Cisterna il Giardino della Madonna del Divino Amore con panchine parlanti**

<https://www.laspunta.it/inaugurato-a-cisterna-il-giardino-della-madonna-del-divino-amore-con-panchine-parlanti/>